



Sopra Alessandro Fortini (Cna), a lato l'installazione di pannelli fotovoltaici su un tetto

di Gioele Caccia

Sarà una delle rivoluzioni che passano 'sopra la testa dell'uomo', in quella fascia dello spazio, non solo urbano, dove si allargano gli spioventi dei capannoni industriali e delle case. La sede ideale (ma c'è anche chi punta sulle aree agricole o sulle distese asfaltate dei parcheggi, come si cercherà di fare all'ospedale di Cona) per posare una corona di pannelli in grado di trasformare la luce solare in energia elettrica e in denaro sonante. Da mesi gli esperti del fotovoltaico segnalano un inatteso 'boom', parola bandita dalle cronache nelle fasi di crisi. «Dal settembre 2009 è stata tutta una corsa - commenta il responsabile del settore Installazione impianti della Cna, Alessandro Fortini - e la produzione sta facendo fatica a tenere il passo della domanda». L'anno scorso, è la spiegazione di Fortini, una serie di fattori 'storici' si sono venuti a saldare a fenomeni congiunturali generando il momento d'oro che sta trasformando un vecchio caval-



## BOOM DEL FOTOVOLTAICO

# Sui tetti spunta un tesoretto

*Il mercato dell'energia decolla. E famiglie e imprese ora fanno reddito*

lo di battaglia degli ambientalisti, finora rimasto ai margini dell'economia, in una opportunità di risparmio e addirittura in una fonte di reddito colta al balzo da imprese e privati. E così il 'conto energia' introdotto e regolato da due decreti ministeriali nel 2005 e nel 2007 si è conquistato oggi un posto stabile nella micro e macro-gestione familiare e d'impresa. Il meccanismo è il seguente: il Gestore servizi energetici (Gse) eroga gli incentivi che garantiscono un introito al proprietario dell'impianto fotovoltaico e il beneficio è doppio: grazie all'energia prodotta potrà godere di una sostanziosa de-

I pannelli fotovoltaici installati sul tetto del centro commerciale 'Le Mura'



curtazione sulla bolletta fino a bilanciare costi e ricavi, mentre gli incentivi forniran-

no al produttore ecologico un tesoretto che si accumula nel tempo. Esempio: per rica-

vare i 3 kwh che in genere esauriscono l'esigenza energetica di una famiglia media si devono installare sul tetto 20-25 mq di pannelli fotovoltaici il cui costo si avvicina ai 12-13 mila euro. La somma può essere reperita attraverso un finanziamento bancario (molti istituti hanno messo a punto e aggiornato la loro offerta) e verrà rimborsata attraverso una rateizzazione. Rivendendo l'energia prodotta o utilizzandola per il consumo domestico si può compensare la bolletta, mentre l'incentivo per un impianto di queste dimensioni sarà pari a circa 1500 euro l'anno per 20 anni. L'investimento

tiene un prestito di circa 140mila euro. Grazie all'energia prodotta e ai ricavi assicurati nel ventennio coperto dal conto energia azzerata le pendenze con la banca nei primi anni totalizzando a fine periodo 496mila euro di rendita (da tassare). «In questi mesi tantissime aziende artigiane e industriali, compresi i grandi marchi della distribuzione commerciale - esemplifica il responsabile dell'area manutenzione della Cna - hanno investito in questo settore potendo contare su una prospettiva di guadagno a breve termine. Anche i privati si sono mossi. E il mercato si è quintuplicato».

### L'AZIENDA

L'impresa d'origine l'aveva fondata il papà Roberto Casolari, nel 1986. Era una società di costruzioni. La svolta è arrivata venti anni dopo, nel 2006, quando il figlio di Roberto, Massimo, 28 anni, ha modificato il profilo aziendale allargando l'area di business al settore dell'energia. «Da allora l'attività è andata sempre in crescendo - sottolinea Massimo Casolari - si è moltiplicato il numero delle installazioni di impianti fotovoltaici (da distinguere dagli impianti di solare termico che servono a riscaldare l'acqua, ndr) ma è salita anche la soddisfazione dei clienti. Fino all'inizio di quest'anno avevamo molti referenti tra i privati, oggi il rapporto si sta riequilibrando a

## «L'energia è il nostro core-business»

*La storia della riconversione di un'azienda edile nella K.A.Solari*

favore delle imprese, tanto che nel 2011 pensiamo di aprire un settore 'Grandi impianti'. Nel frattempo l'impresa ha cambiato nome, oggi si chiama K.A.Solari, ha due sedi, in via Bologna e in via Caselli, e sta iniziando a penetrare nel ricco mercato del Nord Est. «Stiamo ricevendo richieste dal Padova, dal Veronese, dal Vicentino, dal Rodigino, ma anche dal Modenese - elenca l'imprenditore - il 2009 è stato un anno in cui i prezzi degli impianti si sono ridotti del 30% e dalla fine dell'anno scorso, a causa del rafforzamento della domanda, la curva ha ripreso a salire». Installare

celle fotovoltaiche sui tetti, comunque, resta un affare, aggiunge Casolari, produzione di energia elettrica ed incentivi rendono conveniente l'investimento. L'anno prossimo il sistema degli incentivi cambierà ma i pannelli fotovoltaici continueranno a creare opportunità di reddito. C'è chi, come il dirigente Cna Alessandro Fortini, prevede un nuovo calo dei prezzi proprio nel 2011. Ma già oggi per la K.A.Solari il mercato di riferimento è cambiato. «Il fotovoltaico è il nostro core-business - conclude - adesso però parliamo sempre più di mercato dell'energia e dei suoi svariati comparti».



Massimo Casolari

## Ristorante Giapponese

# SUSHIDORO

Menù anche da asporto  
Agosto aperto tutti i giorni a pranzo e cena

Menù senza limite € 23

Via Padova, 7 (di fianco Discoteca Pomodoro)  
FERRARA - Tel. 0532.187499